LA MAGA ELIDÒRO

di Velise Bonfante

La Maga Elidoro con l'aiuto della figlia Celestina e di una gatta nera tenta di sbarcare il lunario con predizioni nefaste e antidoti strani.

Scena: Una stanza un po' strana, per quanto possibile adatta ad una maga, una porta da un lato e una finestra dall'altro.

Personaggi: Elidoro - La maga
Celestina - la figlia complice
Beppina - la cliente

* * * * * * * *

(*Celestina cerca qualcosa da mangiare, apre gli sportelli, i cassetti, rovescia il paniere vuoto.*)

Elidoro) (*Entra vestita da casalinga*) E va bene, va bene, quante storie, ho capito, ti servono i soldi.

Celestina) Anche tu mamma sai che in questa casa si mangia tutti i giorni e se vuoi cenare questa sera bisogna andare a fare la spesa.

Elidoro) Non preoccuparti Celestina bella, fidati della tua mamma, i soldi sono già in viaggio, prima ha telefonato la signora Beppina e appena m'arriva fra le mani, vedrai alla bella pollastrella che fine le faccio fare fa, te lo faccio vedere io come si fa a spennarla (*va a cambiarsi, parlando esce con la testa*).

Celestina) Sta attenta mamma, è pericoloso, già una volta ti hanno querelato per truffa.

Elidoro) Zitta, non parlare, non dire più certe cose, certe cose è meglio dimenticarle, far finta di niente, come se non fossero mai accadute, tu piuttosto, sei pronta?

Celestina) (*Prepara il tavolo per la maga*) Certo, è tutto a posto.

Elidoro) E la gatta nera? Non le avrete dato da mangiare spero?!

Celestina) È da ieri sera che non mangia, poveretta, ora è nella cesta che dorme, mia sorella è già posizionata in giardino (*indica la finestra*), pronta.

Elidoro) State attente, appena si spegne la luce fate passare la gatta dalla finestra, (*uscendo vestita da maga*) a proposito, hai controllato che suoni il campanellino che ha al collo?

Celestina) Sì, sì, (*iniziando a spazientirsi*) ho fatto delle prove con mia sorella.

Elidoro) Ti raccomando Celestina, da dietro (*indica la porta*) la porta sventolale ben bene il pezzetto di carne, che esca velocemente, non voglio trovarmi la gatta in mezzo ai piedi quando ritorna la luce. Ricordatevi di contare fino a 15 come il solito e poi riaccendete la luce, vi raccomando non prima!

Celestina) Sta tranquilla mamma. Siamo ben organizzate, non è la prima volta che facciamo questo

scherzo. Tu piuttosto cerca di spaventarla, che sganci i soldi, altrimenti niente cena.

Elidoro) Sta tranquilla, sta tranquilla Celestina, (*guardando l'orologio*) lascia che la signora Beppina arrivi e al resto penso io.

(*Suonano alla porta.*)

Elidoro) È lei, va, va non sta a farti vedere.

Celestina) (*Uscendo, abbassa un poco le luci*) Ti raccomando mamma, io ho già fame.

Elidoro) Va, va (*va ad aprire la porta*) "Nuvolo d'estate, sereno d'inverno, l'amore e le donne e una bella chiacchierata ed io le auguro una buona giornata" Signora Beppina, si accomodi, si accomodi.

Beppina) Ce l'ha un poco di tempo per me signora Elidoro?

Elidoro) (*Con fare lezioso*) Certo signora Beppina, certo, per i miei clienti il tempo lo trovo sempre, si accomodi (*offrendole una sedia*) si accomodi. Allora, vediamo, non perdiamo questo tempo che è così prezioso per tutti, il tempo è vita, la vita è tempo e c'è più tempo che vita.

(*Beppina si siede. Elidoro incomincia a fare il suo mestiere, si concentra, legge le carte o la sfera di cristallo, borbotta e fa un po' di sceneggiata muovendo ampiamente le mani.*)

Beppina) E allora?

Elidoro) Tutto bene, tutto bene. C'è il solito tran tran, vedo, vedo, che litigherà con suo marito.

Beppina) Non ho bisogno di lei per sapere questo, succede tutti i giorni con mio marito, perché vede, mio marito è...

Elidoro) Ssssst... vedo... vede... che dovrà affrontare delle spese.

Beppina) Ha ragione, abbiamo cambiato il divano e dobbiamo ancora pagarlo. Quello di prima era rotto e...

Elidoro) (*Interrompendola*) Sssst, vedo vedo... che va tutto bene... il suo spirito...

(*In quel momento si spegne la luce e resta buio per qualche secondo. Si apre la finestra, si sente ma non si vede, Celestina chiamare il gatto, si sente un campanellino e poi sbattere la porta, dopo un po' si riaccende la luce.*)

Beppina) Oh che spavento signora Elidoro! Che spavento!

Elidoro) Ssssst, è passato lo spirito...ohhhh... mi ha detto... ohhh... mi viene perfino da star male... ohhh che brutte cose... ohhhh... che brutte cose signora Beppina.

Beppina) Che succede signora Elidoro?

Elidoro) Ohhhh, signora Beppina, un dispiacere, un grosso dispiacere.

Beppina) Un dispiacere per me?

Elidoro) E certo, per lei signora Beppina, per lei... Fra due giorni - fra due giorni - lei, signora Beppina, starà male, malissimo malissimo "Sopra bei colori – sotto bei dolori" – "dopo i

quarantatre (43) duole davanti e dedrè" Oh che male, che male, che male.

Beppina) Male per me? (*Estrae dalla borsa un fazzoletto bagnato, se lo passa sulla fronte alcune volte e poi lo strizzerà.*)

Elidoro) Certo, lei si rivolterà nel letto come una matta per il gran male e non ci saranno medicine per curarlo "chi prende una medicina senza male – perde l'interesse e anche il capitale".

Beppina) È sicura che lo spirito abbia parlato proprio di me?

Elidoro) Di lei, di lei signora Beppina, un male da morire, ma un male, un male... "Dolore confidato è mezzo medicato"... ohhh che male.

Beppina) Non c'è nulla da fare? Posso fare qualcosa per evitarlo?

Elidoro) Veramente, forse qualcosa potrebbe fare, si potrebbe tentare. Solo che dovrei adoperare certe erbe, erbe che (*fregandosi il pollice con l'indice*) costano care, rare da trovare, io, vede signora Beppina a questo punto le consiglierei di stare male e basta.

Beppina) Scherza signora Elidoro!? Preferisco spendere un qualcosa piuttosto che stare male.

Elidoro) Il fatto è che io mi faccio un po' di scrupoli perché sa: i soldi sono soldi, le palanche sono palanche.

Beppina) Di fronte alla salute cosa importano i soldi, i soldi non valgono più niente.

Elidoro) Ha ragione signora Beppina, "è meglio andare dal fornaio che dal farmacista" "È meglio consumare le scarpe che le lenzuola" sarei così anch'io. Anch'io ho molto paura del male.

Beppina) Non lo dica a me, nemmeno il mal di testa riesco a sopportare, e sa cosa faccio? Ancora prima che mi venga, prendo una pastiglia.

Elidoro) Fa bene, fa bene "Chi mangia presto muore tardi" e allora signora Beppina?

Beppina) Lei faccia quello che deve fare, non si preoccupi per i soldi.

Elidoro) Guardi che è una bella cifra.

Beppina) Non importa, lei faccia ciò che deve, lo faccia e basta, non si preoccupi di quanto verrà a costare.

Elidoro) Lei signora Beppina è una cliente speciale per cui le farò un prezzo speciale. Purtroppo le erbe costano care, sono erbe rare, rarissime, facciamo 250 euro? però se preferisce star male.

Beppina) (*Apre la borsetta e guarda nel portafoglio*) Ne avrei solo duecento in questo momento.

Elidoro) (*Repentina le prende i soldi e li infila in seno*) Vanno benissimo anche 200, ma solo perché lei è una buona cliente e quindi le faccio lo sconto.

Beppina) Signora Elidoro com'è gentile, com'è gentile con me.

(*Elidoro prende alcuni vasetti, mescola qualcosa, fa dei gesti bene auguranti, facendo scena. Non vista, Celestina entra un attimo a spiare ed esce contenta sfregandosi le mani.*)

Elidoro) Ecco fatto, ora signora Beppina beva tutto d'un fiato.

Beppina) È amaro?

Elidoro) È buono, è buono. E se lei fra tre giorni non vuol star male lo deve bere.

Beppina) (*Beve l'intruglio d'un fiato e fa una smorfia*) Che schifo! Scusi, non ho ben capito, fra due o fra tre giorni avrei dovuto star male?

Elidoro) (*Pensando velocemente*) È la notte fra il secondo giorno che va al terzo, lo spirito è stato chiaro. Ma ora non c'è più da preoccuparsi. Ora non resta che aspettare che il mio filtro faccia effetto.

Beppina) Quanto tempo serve perché faccia effetto?

Elidoro) Nessun tempo. Da subito. Sta gia facendo effetto, è un concentrato di energia... ecco, ecco... non sente nulla nello stomaco?

Beppina) Io no! (*Alzandosi*)

Elidoro) Possibile!? Ascolti bene.

Beppina) Ha ragione mi pare di sentire come un solletico nello stomaco.

Elidoro) Ecco, così ora è tutto a posto, fra... un qualche giorno lei non starà più male. Lei starà benone per tutta la settimana, non si rivolterà più nel letto dal gran male.

Beppina) Che sollievo! Come le sono riconoscente signora Elidoro. Allora...

Elidoro) Allora ora, lei può andare tranquilla, le garantisco che non ci saranno problemi.

Beppina) Grazie tante signora Elidoro (*fa per uscire*) la saluto.

Celestina) (*Entrando*) Buongiorno signora Beppina, sta bene?

Beppina) Sto benone, cara Celestina.

Celestina) A dire la verità signora Beppina, in tutti questi anni, io non l'ho mai vista stare male.

(*Elidoro fa gli occhiacci alla figlia e gentilmente spinge la signora Beppina ad uscire.*)

Beppina) (*Facendo resistenza*) Perché, cara Celestina, a parte una salute di ferro, io ho la tua mamma che mi aiuta, è per quello che sto sempre bene, il merito è della tua mamma che...

Elidoro) Non stia a ringraziarmi per così poco signora Beppina.

Beppina) (*Ad Elidoro*) La ringrazio invece perché anche per questa settimana sono a posto. Allora signora Elidoro ci vediamo settimana prossima, vi saluto, (*esce*).

Elidoro) L'aspetto lo stesso giorno e alla stessa ora signora Beppina, l'aspetterò con ansia così mi saprà dire se il filtro magico ha fatto effetto. (*Chiude la porta, conta i soldi e si rivolge a Celestina soddisfatta*) Anche questa volta è andata. E fino a che il Signore manterrà la salute alla signora Beppina ti garantisco che noi non moriremo di fame.

Fine